



## **A TUTTI I COLLEGGI DEL GRUPPO UBI BANCA** **MANOVRA UBI 2012/2013 - TENSIONI OCCUPAZIONALI** **PROCEDURA CHIUSA SENZA, DI FATTO, NESSUN CONFRONTO**

E' scaduto oggi il termine previsto dal CCNL per portare a soluzione il confronto sindacale relativo alla manovra decisa da UBI Banca e finalizzata soprattutto al contenimento del costo del lavoro. Anche nell'ultimo incontro, tenutosi in data odierna a Bergamo, ancora una volta del tutto privo di contenuti, UBI ha perseverato nell'intento di non instaurare una vera trattativa con il Sindacato. Il confronto, quindi, nonostante i numerosi incontri, non ha avuto uno svolgimento effettivo.

Infatti, UBI nei vari incontri si è limitata ad illustrare genericamente gli interventi da attuare, senza fornire la corretta informazione e l'adeguato supporto documentale, avendo l'Azienda consegnato solo in parte la documentazione richiesta da UNISIN e necessaria a valutare in maniera esaustiva la manovra. **Pertanto, nei diversi incontri non si è potuto procedere, nel merito della manovra, ad una discussione compiuta volta a trovare un'intesa fra le parti. Non avendo, quindi, avuto effettivo svolgimento la fase di negoziazione, non possono ritenersi adempiuti gli obblighi, contrattualmente previsti, di UBI nei confronti del Sindacato.**

UNISIN, quindi, ha rilasciato a UBI una specifica dichiarazione con la quale si invita l'Azienda – preliminarmente alla realizzazione degli interventi di cui all'informativa del 28/8/2012 – a dare esatto corso a quanto previsto dal CCNL, svolgendo una trattativa effettiva con i Rappresentanti dei Lavoratori, fornendo i documenti richiesti e discutendo nel merito le proposte del Sindacato in ordine alla manovra.

UNISIN, con la predetta dichiarazione, ha anche precisato a UBI che senza il regolare svolgimento del confronto non potranno attuarsi gli interventi previsti dalla manovra e che in caso di realizzazione degli stessi, UBI si assumerà la gravissima responsabilità di procedere in modo unilaterale e in spregio alle norme contrattuali che prevedono l'obbligo dell'Azienda di esperire la fase di confronto e negoziazione con le OO. SS., preventivamente all'attuazione di ogni intervento che presuppone ricadute sulle condizioni di lavoro del Personale. In tale caso, inoltre, UNISIN agirà in sede giudiziale al fine di far dichiarare l'antisindacalità della condotta aziendale e far invalidare – conseguentemente – le eventuali iniziative che l'Azienda dovesse unilateralmente decidere di porre in essere.

UNISIN ribadisce ancora la propria contrarietà ad una manovra che persegue esclusivamente il contenimento dei costi del Personale e comprime gravemente la capacità da parte delle Banche di UBI di presidiare i territori di riferimento, presupposto essenziale per sviluppare la propria produttività e redditività. Stigmatizza, inoltre, l'atteggiamento fin qui tenuto dall'Azienda che, come detto, non ha consentito lo svolgimento di un confronto reale volto ad individuare soluzioni condivise in grado - oltre che di attenuare le ricadute sui Lavoratori interessati dagli interventi previsti dal piano - di apportare alla manovra in atto anche correttivi strutturali in un'ottica di sviluppo e crescita di tutto il Gruppo che non può prescindere, in primis, dall'immissione di nuova e giovane forza lavoro e dal rafforzamento della Rete a presidio dei territori serviti.

Infine, UNISIN ha invitato la Capogruppo a porre in essere, sin da subito, un effettivo piano d'interventi finalizzati al ridimensionamento del costo relativo agli emolumenti percepiti ai più alti livelli aziendali e all'elargizione di benefits. In ogni caso, non potranno essere richiesti ulteriori sacrifici alle Lavoratrici e ai Lavoratori rispetto a quelli già sostenuti in questi anni e che hanno consentito a UBI il raggiungimento di buoni risultati per come, peraltro, recentemente evidenziato anche dall'European Banking Authority (EBA).

Bergamo, 17 ottobre 2012

La Segreteria UNITA' SINDACALE FALCRI - SILCEA Gruppo UBI Banca